

## OFFERTA FORMATIVA DELLA SEDE DI TIROCINIO

<b>Contesto</b>	
<p><b>Tutor clinico</b> Contatti e riferimenti</p>	<p>Nome: FRANCESCO Cognome: LA ROSA Telefono: 3807732966 e-mail: <a href="mailto:francesco.larosa@unito.it">francesco.larosa@unito.it</a> <a href="mailto:francesco.larosa@aslcittaditorino.it">francesco.larosa@aslcittaditorino.it</a></p>
<p><b>Struttura/servizio</b></p> <p>Nominativo, ubicazione, ecc N°locali, n° posti letto, Orari apertura al pubblico</p> <p>Orari di lavoro</p>	<p>Ospedale Maria Vittoria</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Degenza: Neonatologia</li> <li>• T.I.N. (Terapia Intensiva Neonatale)</li> <li>• Sub Intensiva</li> <li>• Nido</li> <li>• Ambulatorio Neonatologia adibito esclusivamente ai follow-up</li> </ul> <p>La struttura complessa di Neonatologia si trova presso l'ospedale Maria Vittoria, padiglione F secondo piano. Il reparto si suddivide in: nido sani (circa 27 posti letto donna + neonato), 4 culle in sub intensiva e 7 incubatrici in terapia intensiva neonatale di cui una adibita alla terapia per ipotermia.</p> <p>Il bacino di utenza che afferisce al servizio è composto da neonati di età gestazionale a partire dalla 24esima settimana.</p> <p>L'articolazione dei turni del personale infermieristico è suddiviso tra mattino, pomeriggio e notte, rispettivamente 7:00-14:47, 14:30-22:30, 22:30-7:00. L'organizzazione del tirocinio dello studente seguirà questi orari al fine di rendere completa la conoscenza assistenziale del nostro servizio</p> <p>Gli infermieri e gli infermieri pediatrici sono generalmente 5 per turno suddivisi nelle tre aree di degenza. Con un rapporto infermiere/neonato <math>\frac{1}{3}</math> in TIN e <math>\frac{1}{4}</math> in SUB intensiva, mentre al nido fisiologici ci sono sempre almeno due operatori. Il personale generalmente si organizza ad inizio turno per chi si occuperà delle chiamate in sala parto, chi per la preparazione dei latti (turno del mattino) e altre attività (visite o trattamenti</p>

<p>Figure professionali</p>	<p>oculistici, trasferimenti per esami strumentali o visite specialistiche, T.A.N.TO.)</p> <p>Infermieri, infermieri pediatrici, OSS, pediatri, specializzandi in pediatria, chirurgo, anestesista, otorino, neuropsichiatra infantile (NPI), psicologo, assistenti sociali, logopedisti, foniatri, fisioterapisti, oculisti, fisiatri.</p>
<p>Risorse strumentali</p>	<p>Elettrocardiografo, ecografo, monitor multiparametrico, ventilatori di vari marchi con varie funzionalità: GIULIA, DRAGER, differenti dispositivi per la ventilazione non invasiva (NIV), emogasanalizzatore, test antigenico per Covid-19, incubatrice da trasporto, etc.</p>
<p>Servizi agli studenti (mensa, biblioteca, accesso internet, ecc)</p>	<p>Accesso ad internet</p>
<p><b>Contatti e riferimenti</b></p>	<p>Indirizzo: Via Luigi Cibrario 72, Torino Telefono: 011-70952346 Fax e-mail : <a href="mailto:pediatria@aslcitytorino.it">pediatria@aslcitytorino.it</a></p>
<p><b>Come raggiungere il servizio</b> Mappa percorso Mezzi pubblici</p>	<p>Metro: M1 fermata BERNINI Tram: 3,9,16 fermata Osp. Maria Vittoria. Bus: 71</p>

## Allegato 1

### Principali problematiche clinico-assistenziali riscontrabili

- Neonato pretermine: nato dalle 24 settimane di gestazione alle 36 settimane
- Problematiche respiratorie (es: immaturità dell'apparato respiratorio, distress respiratorio, inalazione da meconio, polmoniti ab ingestis, bronchioliti)
- Emergenze ostetrico- neonatali e successive conseguenze sul neonato (es: distacco di placenta, prolasso di funicolo)
- Infezioni (es: sepsi, infezioni nosocomiali, infezioni correlate a posizionamento presidi)
- Problematiche correlate alla nutrizione (es: incapacità di suzione, intolleranza all'alimentazione)
- Patologie genetiche rare
- Patologie caratterizzate da sindromi malformative e non
- ROP (retinopatia del prematuro)
- Difficoltà all'allattamento al seno
- Gestione e contenimento del dolore (principi di care)
- Sindrome da astinenza neonatale
- Malattie neurologiche e neuromuscolari
- Malattie metaboliche e scompensi idro-elettrolitici



## Allegato 2

### APPRENDIMENTO OFFERTO

#### Opportunità formative per lo studente che caratterizzano la sede di apprendimento

La S.C. Neonatologia presso la quale lo studente svolgerà il tirocinio è parte integrante del Dipartimento Materno Infantile dell'Ospedale Martini dell'ASL Città di Torino.

Prima dell'inizio del tirocinio è necessario che lo studente sia in possesso della conoscenza delle più comuni patologie neonatali e pediatriche, nonché delle differenti modalità assistenziali correlate alle diverse patologie e delle skill calculation come proporzioni e concentrazione in U.I., per una corretta gestione della terapia. Se nel periodo di formazione dello studente vi è la concomitanza di studenti di anni accademici diversi è possibile praticare la peer education.

Ogni studente al termine del tirocinio presso la nostra Struttura sarà in grado di:

- accogliere il bambino e la sua famiglia nel contesto della nostra Struttura Complessa
- comprendere la tipologia di utenza che afferisce all'interno della nostra struttura e rispettarne la coltura
- lavorare in equipe e sapersi integrare con le diverse figure professionali
- modulare il proprio approccio e le competenze in base al background dell'assistito e della patologia che presenta, attraverso l'utilizzo delle procedure in uso in reparto, nonché delle istruzioni operative, egli sarà in possesso del giusto bagaglio di conoscenze e potrà sperimentare nella pratica le proprie attitudini
- osservare ed eseguire tecniche infermieristiche quali: prelievi capillari e venosi, posizionamento dell'accesso venoso periferico, somministrazione e gestione della terapia orale, dell'ossigenoterapia a bassi e ad alti flussi, terapia endovenosa, intramuscolare e sottocutanea, aspirazione orofaringea, raccolta urine e campioni di feci, esecuzione di tamponi naso-faringei, medicazione delle ferite chirurgiche e ustioni, preparazione per indagini diagnostiche, rilevazione dei parametri vitali (PAOs, TC, FC, SpO2, valutazione del



dolore), dei parametri auxologici (peso, altezza, circonferenza cranica, lunghezza), posizionamento in marsupio terapia (kangaroo), prelievi arteriosi, emocoltura, aspirazione gastrica, aspirazione dalle altre e basse vie aeree, gestione del neonato in NIV e in ventilazione convenzionata

- raccogliere dati qualitativamente pertinenti e utilizzarli per la ricerca di base. Lo studente sarà in grado di identificare ed analizzare dati raccolti nel corso del tirocinio mettendo in pratica le competenze imparate durante il percorso teorico di ricerca, al fine di produrre una buona analisi delle osservazioni fatte
- analizzare la documentazione clinica, bibliografica, lavori di ricerca, protocolli, procedure, linee guida. Lo studente richiederà di consultare protocolli, linee guida, cartelle cliniche, testi presenti in reparto, relativi a temi su cui esprime interesse
- identificare e collaborare con l'equipe interdisciplinare, riconoscendo i ruoli e le responsabilità. Lo studente riconoscerà ruoli e funzioni del personale che si interfaccia nella struttura, interagendo con essi al fine di predisporre i percorsi più appropriati ai singoli pazienti
- identificare strumenti di documentazione infermieristica di raccolta, registrazione ed elaborazione dati raccolti. Lo studente sarà in grado di consultare la cartella clinica computerizzata, raccogliendone i dati necessari alla pianificazione dell'assistenza infermieristica. Insieme all'infermiere affiancatore, potrà esercitarsi nella registrazione dei dati
- valutare le capacità di adesione al programma educativo del bambino e della famiglia attuando eventuali azioni correttive. Lo studente, nel limite delle sue competenze e previo confronto con l'infermiere affiancatore, sarà in grado di valutare l'effettiva comprensione degli interventi educativi da parte dei genitori. Nel caso l'equipe medico-infermieristica riscontrasse problematiche da parte del nucleo familiare, nella comprensione dei concetti e delle procedure trasmesse, suggerirà ulteriori interventi correttivi e si renderà disponibile



nell'assistere i genitori riproponendo loro una ulteriore dimostrazione di procedure e loro valutazione

- identificare eventuali interventi di educazione terapeutica nei confronti del bambino e della famiglia. Lo studente sarà in grado di identificare quali tecniche e procedure i genitori devono avere acquisito durante il percorso assistenziale del neonato per gestirlo in autonomia e sicurezza a domicilio (corretto ancoraggio al seno, prevenzione delle ragadi, corretta procedura nell'alimentazione al biberon, corretta preparazione dei latti in polvere e loro conservazione, corretta procedura di estrazione del latte con mastosuttore e sua conservazione, corretta procedura di medicazione del moncone ombelicale e prodotti da acquistare per attuarla, corretta procedura per lavaggi nasali, corretta postura durante il sonno, corretta manualità nella mobilizzazione del neonato, adeguati interventi per contenere lo stress, somministrazione orale di vitamine o antibiotici, somministrazione di gocce oculari)
- comunicare con il bambino e la famiglia, utilizzando modalità relazionali interpersonali, verbali e non verbali, adattate e facilitanti il passaggio di informazioni. Lo studente sarà sollecitato a creare un clima di fiducia, rispetto e collaborazione. Lo studente si relazionerà con il neonato e la madre attraverso le modalità più adeguate rispettandone tempi e bisogni e riconoscendo segnali di stress. Lo studente sarà formato per utilizzare con il neonato strumenti di comunicazione paraverbale come la modulazione del tono della voce, tocco dolce ed handling, in modo da esserne da esempio ai genitori. Lo studente comunicherà con i genitori attraverso una comunicazione efficace, chiara e accessibile e verificando l'effettiva comprensione delle informazioni fornite. Fornire informazioni nel rispetto della riservatezza del bambino e della famiglia. Lo studente sarà in grado di rispettare la privacy del paziente e della sua famiglia, avendo cura di trasmettere informazioni sensibili nei luoghi e nel modo più opportuni e solo a scopo clinico-assistenziale come momento integrante del processo di cura.